



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

ORIGINALE VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 29 del 13/11/2007

OGGETTO:

ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA PER L'ESAME ED IL COMPLETAMENTO DELL'ISTRUTTORIA DELLE PRATICHE DI CONDONO EDILIZIO GIACENTIO PRESSO GLI UFFICI COMUNALI.ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI CONSEQUENZIALI. RINVIO TRATTAZIONE.

L'anno duemilasette il giorno tredici del mese di novembre alle ore 16,45 nel salone consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione .

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
FERRANDINO GIUSEPPE	X	
FERRANDINO VINCENZO	X	
ZABATTA VINCENZO	X	
TRANI GIANLUCA	X	
MIGLIACCIO PASQUALINO	X	
FERRANDINO CIRO	X	
MAZZELLA GIOSUE'	X	
BERNARDO CARMINE	X	
AMBROSINO ROSA	X	
DI MEGLIO GIUSEPPE	X	
DI MEGLIO ISIDORO	X	
PILATO RAFFAELE	X	
D'AMBRA GUGLIELMO	X	
SORRENTINO GIOVANNI	X	
FERRANDINO PAOLO	X	
IANNOTTA SANDRO		X
CONTE DAVIDE	X	
MONTAGNA LUCA	X	
MATTERA LUIGI	X	
SCOTTI GENNARO	X	
PIRICELLI ANTONIO	X	

Totale presenti 20 Totali assenti 01

Presenti N.19

Assenti N.2 (Sandro Iannotta, Antonio Piricelli).

Il Presidente invita il Consiglio alla trattazione dell'argomento n.8) all'o.d.g. , come da inversione approvata in precedenza e di cui all'oggetto.

“””il Consigliere Paolo Ferrandino:

Sono andato a recuperare delle carte perché gli uffici non erano evidentemente aperti, siccome sapevo dove stavano ho cercato di recuperarle io e vi ho sollevato da un onere che vi creava problemi in quel momento.

Si parlava della necessità che c'era stata di indirizzare delle concessioni delle aree nel porto di Ischia che andavano nella direzione del Comune, ed allora visto che il carteggio lo conoscevo ho preso solo poche cose rispetto alle quali vorrei giusto rettificare il tiro per far capire il momento in cui poi si è creato qualche equivoco e se praticamente questo equivoco non si creava le cose già erano definite senza alcuna altra possibilità o necessità di fare altri atti.

Qua leggo una nota del 6 giugno 2007 mandata al Ministero dei trasporti da parte del Comune di Ischia, alla Giunta Regionale Campania, all'ufficio Circondariale Marittimo: "In riferimento alla vostra nota numero 28942 del 9 maggio 2007 si trasmette in allegato la delibera Commissariale numero 145 del 23 marzo 2007 ad oggetto "Atto di indirizzo affidamento alla società Ischia Risorsa Mare s.r.l. delle zone demaniali denominate banchina Antiche Terme Comunali, banchina Fraulese, e banchina Palazzo D'ambra", sottolineando che è intendimento di questa Amministrazione di utilizzare le stesse per finalità di pubblico interesse per il tramite della società Ischia Risorsa Mare a totale capitale pubblico per tali finalità costituite. Firmato il Direttore Generale Giovanni Amodio".

Questa era la nota che doveva chiarire quello l'accaduto, poi non so perché, il 15 settembre del 2007 arriva una nota da parte della Giunta Regionale della Campania: "In riferimento alle richieste di cui all'oggetto si comunica che è in via di definizione il procedimento per il rilascio delle concessioni demaniali marittime a codesta Amministrazione, tuttavia essendo pervenuta la vostra nota del 6 giugno, copia della delibera di Commissario straordinario numero 145 del 23 maggio 2007 avente ad oggetto atto di indirizzo affidamento alla società Ischia Risorsa Mare delle zone demaniali, banchina Antiche Terme Comunali, banchina Fraulese, banchina Palazzo D'ambra con la quale si comunica che l'attività verrà svolta da società a totale capitale pubblico, codesto Comune vorrà fornire gli opportuni chiarimenti. In allegato alla presente si inviano i canoni demaniali marittimi dovuti per l'utilizzo delle aree demaniali richieste in concessione".

È chiaro che per chi legge dal di fuori queste carte si potrebbe capire che dopo quello che è stata chiaramente la indicazione da parte del Comune di come si dovevano formalizzare le concessioni, è intervenuto altro, e poi le concessioni sono andate in altra direzione. Questa è la verità vera dei fatti e degli atti e non altro per quello che in questo Consiglio c'è, ci tenevo a fare questa puntualizzazione.

Il Sindaco:

Questi atti certamente non sconfessano quanto ho detto, anzi lo rafforzano, in quanto ora faccio una breve cronistoria. Il Comune ha fatto una richiesta di queste concessioni, il Comune di Ischia allegando una relazione, dei grafici, chiedendo chiaramente alla Regione Campania uno specchio d'acqua in concessione ha specificato dove, le coordinate, perché è necessario individuare lo specchio acqueo e la domanda è stata fatta per il rilascio di concessioni al Comune di Ischia.

La delibera che è scaturita a monte di questa richiesta di concessione, che era mi pare di febbraio, parlava di una richiesta di concessione di questi specchi acqua al Comune di Ischia. Fino a questo momento, fino al 23 maggio, quando non si sa perché, o compulsato da chi, poi lo andremo a vedere perché non si capisce come poi il Commissario Prefettizio prima chiede una cosa in un certo modo, e poi dopo tanti mesi, proprio in prossimità delle elezioni fa un'altra delibera dove dice guardate bene che io ho chiesto questa Concessione, però le attività le gestirà la nostra società Ischia Risorsa Mare. Ne fa una delibera e manda una richiesta, di fronte a questi atti, contraddittori tra l'altro, che hanno generato sicuramente confusione. Anzi poi proprio perché capito il rischio il Commissario,

dice guarda che comunque permane il superiore interesse pubblico, perché chiaramente come io ho detto all'inizio questa concessione poteva essere rilasciata solo se si attestava un superiore interesse pubblico, perché altrimenti il Comune non la avrebbe potuta avere, altrimenti Ischia Risorsa Mare voi dovete pensare che è una società di diritto privato, quando chiede in concessione uno spazio demaniale deve andare in concorrenza con chicchessia, cioè devono dare la possibilità di evidenza pubblica. Si dovrebbe esperire una selezione a evidenza pubblica quando si rilascia una concessione perché bisogna dare la possibilità anche ad un privato che ne può avere il diritto di partecipare. Poi la Regione deciderà con una gara per decidere a chi affidarla. Per questo lo ha chiesto giustamente il Comune perché era l'unico soggetto che poteva invocare un superiore interesse pubblico e che poteva ottenere direttamente la concessione senza fare tutte queste procedure che avrebbe messo a rischio gli specchi acquei nel porto di Ischia che si andavano ad acquisire.

Quando il Commissario ad un certo punto, e non capisco il perché, ha deviato completamente, dicendo che li avrebbe fatto gestire da Ischia Risorsa Mare, che probabilmente avrebbe voluto anche intendere che gestiva i servizi, ma la titolarità della concessione era del Comune di Ischia, perché non lo ha specificato? Non ha detto: ditemi se la devo rilasciare ad uno o ad un altro, ha detto voglio i chiarimenti, perché a questo punto se tu Comune hai cambiato direzione ed ora il soggetto non è il Comune, ma è Ischia Risorsa Mare non rilascio più la concessione, tant'è che chiede, secondo me anche bacchettando, chiede a codesto Comune di volere fornire opportuni chiarimenti, perché mi hai confuso le idee. Questa è la ratio di questa nota, tant'è che poi contestualmente allega gli ordini di introito delle concessioni intestati al Comune di Ischia, con la stessa lettera, quindi quando c'è stata poi questa lettera la cosa si è chiarita. Poi va dato merito a questa Amministrazione ancorché richiesta dal Commissario, è comunque arrivata questa concessione. Come dicevi tu Paolo da anni il Comune sta tentando di avere queste concessioni e io sono convinto che questo era l'assist che la Regione voleva per non rilasciarla più, perché l'interesse sul porto di Ischia, sapete molto meglio di me che è enorme. Ogni metro quadro di specchio acqueo del porto è ambito da tutti, gli interessi che ci sono su questo porto sono spaventosi e a volte passano anche al di sopra delle nostre teste.

Quindi io credo che è un merito di questa Amministrazione avere imposto il rilascio della Concessione al Comune di Ischia di questi specchi acqua, cosa che per decenni non è mai avvenuto e ha cercato di parare un colpo che si stava già verificando che era quello di negarcele per questa cosa che ha fatto il Commissario cosa che mi ha lasciato veramente molto perplesso. Era gratuita, non dovuta, e ha confuso solo le idee e ha messo a rischio le concessioni che stavano per arrivare.

Quindi credo che noi, nessun Sindaco bugiardo, perché poi non c'ero neanche, anzi questi atti e documenti che tu sei andato a cercare, che custodisco chiaramente, perché questa è una materia che mi appassiona particolarmente, non fanno altro che rafforzare, anzi accertare che quello che ho detto, anche senza avere i documenti davanti è la pura realtà.

Il Consigliere Paolo Ferrandino:

Io sono contento di questa appendice, lo dico con grande franchezza, perché in questo modo si capisce, anzi si chiarisce ancora meglio che questo è un bene che è assolutamente fondamentale al Comune di Ischia, alle casse del Comune di Ischia, perché è uno dei veicoli attraverso il quale potrebbe anche passare il ragionamento che noi vogliamo andare a fare così come il demanio e spiagge e tutto il resto per la vicenda tasse da diminuire e quant'altro eventualmente da vedere.

E la preoccupazione, le sfumature, cogliere qualche preoccupazione che ci ha animato e cercare di chiarirlo perché vogliamo fugare ogni dubbio rispetto al vestito di questi spazi,

che vedevamo invece potere finire tra strane mani di altri che storicamente sono stati combattuti. Ecco perché abbiamo difeso a denti stretti questo bene che volevamo assolutamente e esclusivamente per il Comune di Ischia.

Come si dice a pensare male spesso si fa peccato, ma spesso ci si azzecca, allora io sono contento dell'appendice e sono più tranquillo rispetto alle puntualizzazioni che in qualche modo, lo dico con grande franchezza, appunto ho colto con grande soddisfazione e ringrazio, e mi scuso se ho esagerato nell'aggettivo che ho usato.

Quindi grazie.

L'altro argomento: mi piange il cuore non poter passare per Piazzetta San Girolamo, eravamo rimasti l'altra volta in Consiglio Comunale che era di sabato, non ricordo, questo è il muro del pianto, che il lunedì successivo si sarebbe avuto modo forse di provvedere alla rimozione di quella situazione. Noi avevamo suggerito con grande disponibilità di fare eventualmente un deliberato, fare voti alla Procura, fare voti in qualche modo a chi poteva dare una mano alla Amministrazione a risolvere quella situazione, ma il Sindaco di Casamicciola, l'ex Sindaco di Casamicciola ci dichiarò che il lunedì successivo si sarebbe provveduto in qualche modo a risolvere il problema. A tutt'oggi vedo con grande mortificazione e rammarico che la situazione è rimasta tale e quale.

Allora vorrei capire come stanno le cose, se questo Consiglio, adesso qui riunito, può fare qualche cosa perché quel problema venga in qualche modo risolto e nel più breve tempo possibile.

Il Sindaco:

anche in quella occasione il Sindaco diede una risposta precisa, perché i lavori del cantiere sono stati concessi a una ditta che dopo (inc.). La Magistratura ha un Perito molto molto pignolo, che è il Professore De Luca e quindi praticamente è stato consegnato finalmente il cantiere alla ditta. Poi c'è stato anche il problema di chi doveva svolgere questi lavori, perché c'è stata una netta opposizione nei confronti di una prima soluzione che era stata intrapresa da questa Amministrazione che era quella di fare i lavori in danno. Era stato già fatto un percorso per fare i lavori in danno, alla fine c'è stata una forte presa di posizione anche legale da parte dei proprietari per eseguirli in proprio, richiesta che dopo vari tentativi è stata accolta dal magistrato. Quindi il magistrato ha finalmente dato il via libera a che il cantiere venisse consegnato alla ditta individuata dal privato questa volta, sotto la stretta sorveglianza del Perito che rallenta enormemente i lavori, perché vuole essere presente durante la rimozione di ogni pezzo del cornicione, ma soprattutto vuole essere presente alla messa in sicurezza dell'altro pezzo di cornicione che è rimasto ancora in piedi.

Noi avevamo chiesto, e su questo ha anche ragione il tecnico però, proprio per accelerare i tempi di cominciare prima a rimuovere le macerie in modo che si potesse immediatamente riaprire questo tratto di strada. Rimozione che non è semplicissima, in quanto deve essere tagliato pezzo per pezzo, numerato, selezionato, riposto alle spalle, e quindi parlo del cornicione che è crollato, riposto alle spalle del fabbricato. Prima si è dovuto realizzare una struttura provvisoria con dei tubi innocenti e una tenda perché non deve stare alle intemperie, non deve pioverci sopra, tanto per fare capire tutte le difficoltà che si stanno avendo. Deve essere rimosso pezzo per pezzo questo cornicione sotto la stretta sorveglianza del Perito che deve fare in modo che queste operazioni vengano svolte secondo quanto dettato dal Magistrato. Prima di fare tutto questo però il Perito si è opposto, facendo presente che non si poteva prima rimuovere il cornicione per aprire subito, ma bisognava prima mettere in sicurezza il cornicione rimasto in piedi, perché giustamente una minima vibrazione avrebbe potrebbe farlo crollare con grave pericolo e danno alla libreria che è nelle imminenti vicinanze, che pare non sia neanche in latero cementizio, e poi perché comunque delle schegge potrebbero andare colpire chi si trova

magari a passare in quel momento. E quindi non si è assunto la responsabilità di fare rimuovere prima le macerie.

Adesso si sta mettendo in sicurezza il cornicione che è rimasto in piedi, cioè lo si sta assicurando al resto del fabbricato in modo che le vibrazioni non lo facciano crollare.

Dopo che questa operazione sarà stata collaudata dal tecnico incaricato, immediatamente verranno iniziati i lavori di rimozione del vecchio cornicione con le modalità che ti dicevo innanzi. Tutto questo dietro mia specifica richiesta fatta al direttore dei lavori che è l'ingegnere Trassari, che è un ingegnere capace ed anche molto sbrigativo fortunatamente. Lo stesso mi ha assicurato che entro fine mese il tutto dovrebbe essere risolto, cioè che queste lavorazioni una volta finite si dovrebbe riaprire la strada.

Io pessimisticamente spero che per l'Immacolata questo sia indubbiamente possibile, in modo da avere la possibilità durante le vacanze di Natale di avere la piazzetta fruibile, perché è intenzione di questa Amministrazione svolgere una serie di manifestazioni in quel sito.

In realtà i lavori sono iniziati quando io avevo detto ma le procedure dettate dal magistrato sono talmente complicate che purtroppo rendono un lavoro che si sarebbe potuto risolvere magari in pochi giorni, molto lungo.

Il Presidente:

Va bene, è soddisfatto. """"

A seguito di quanto emerso dalla discussione, **Il Presidente** con l'accordo dei consiglieri rinvia la discussione dell'argomento iscritto al punto 8) all'o.d.g. e di cui all'oggetto ad una prossima seduta consiliare. Quindi alle ore 23,30 dichiara conclusi i lavori consiliari.

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

**IL PRESIDENTE
DI MEGLIO ISIDORO**

**IL SEGRETARIO GENERALE
AMODIO GIOVANNI**

Si attesta che la presente deliberazioni viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal

IL MESSO COMUNALE

**IL SEGRETARIO GENERALE
AMODIO GIOVANNI**

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il

**IL SEGRETARIO GENERALE
AMODIO GIOVANNI**
